



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2022/25

**MBIC83400B**

**IC DON RINALDO BERETTA/GIUSSAN**



*Ministero dell'Istruzione*



Contesto	2
Risultati raggiunti	4
Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento	4
Risultati scolastici	4
Competenze chiave europee	6
Risultati a distanza	7
Risultati legati alla progettualità della scuola	8
Obiettivi formativi prioritari perseguiti	8
Prospettive di sviluppo	13



# Contesto

## 1. Popolazione scolastica

### Opportunità

Il quadro che emerge dall'analisi dei dati conferma che la situazione socioeconomica del territorio in cui insiste la scuola è piuttosto solida e rispecchia una realtà produttiva molto attiva. La maggior parte delle famiglie che sceglie il nostro Istituto è molto presente e ricettiva rispetto alle sollecitazioni di collaborazione da parte della scuola, condividendo con quest'ultima la responsabilità educativa nel percorso formativo dei propri figli. La presenza di studenti con disabilità, con disturbo specifico o comunque in condizione di fragilità, e che necessitano di un bisogno educativo speciale (in aumento negli ultimi anni) ha permesso alla scuola di attivare percorsi personalizzati di apprendimento per la cui realizzazione ci si avvale della collaborazione dei servizi sociali dei Comuni di residenza degli stessi alunni, in particolare del Comune di Giussano. La percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana, inoltre, comincia ad avere un'incidenza significativa, per cui si è reso necessario l'intervento di un facilitatore linguistico con lo scopo di agevolare la loro inclusione nel contesto scolastico e, più in generale, nel "nuovo" tessuto sociale.

### Vincoli:

Visto l'incremento di alunni con cittadinanza non italiana, si rileva la necessità di potenziare la collaborazione con i servizi sociali del Comune per garantire loro un percorso calibrato sulle singole esigenze anche attraverso l'intermediazione di figure a supporto (mediatore/facilitatore linguistico, educatore ecc.).

## 2. Territorio e capitale sociale

### Opportunità

La scuola si colloca in un territorio con una buona vocazione produttiva, caratterizzato dalla presenza di piccole e medie imprese e di un artigianato specializzato che rappresentano un'occasione, attraverso esperienze di partenariato, per lo sviluppo della cultura del lavoro, in chiave orientativa, ancorata ai bisogni del territorio. Positive le iniziative di collaborazione con l'Ente locale di riferimento, vicino alle esigenze della scuola, che consentono di ampliare l'offerta formativa in una logica integrata. In tale direzione si inseriscono gli interventi delle numerose associazioni di volontariato, delle ONLUS e delle Parrocchie che collaborano con la scuola (aiuto compiti, supporto educativo) interventi diretti non solo agli alunni, ma anche ai genitori. Molto attiva, inoltre, la collaborazione con altre specifiche agenzie educative che operano sul territorio, quali enti di certificazione delle lingue straniere e corpi musicali locali.

### Vincoli

La struttura dell'organizzazione scolastica, vincolata per la scuola secondaria al rispetto del monte ore annuale stabilito per le singole discipline, talvolta, rende difficile la realizzazione di percorsi integrati con le risorse territoriali (ad esempio interventi per alunni in difficoltà e a rischio di dispersione scolastica proposti da cooperative ed associazioni che operano nel territorio). Il rischio resta quello di attivare percorsi simili o analoghi rispetto a quelli già proposti in ambito scolastico, con conseguente dispersione delle risorse.

## 3. Risorse economiche e materiali

### Opportunità

La scuola, oltre alla dotazione delle risorse ministeriali e comunali, ha attivato una ricerca di fonti di finanziamento



aggiuntive che coinvolge le famiglie le quali si mostrano sensibili alle iniziative loro proposte e perciò contribuiscono all' incremento delle disponibilità finanziarie. Di rilievo, negli ultimi anni, è da ritenere l'accesso a fonti di finanziamento europee attraverso la proposta della candidatura della scuola ai progetti PON, molte delle quali andate a buon fine. Il PNRR, poi, ha permesso di accedere a finanziamenti per il miglioramento della fruibilità dei servizi digitali offerti a famiglie, alunni e personale scolastico, la migrazione dei servizi della scuola verso soluzioni cloud qualificate e, soprattutto, la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento con il c.d. "Piano Scuola 4.0". Da un punto di vista strutturale, gli edifici sono, nel complesso, in buono stato. L'Ente proprietario, attento alla garanzia della sicurezza degli immobili, si attiva, di regola, a seguito della richiesta di intervento. Le quattro sedi sono facilmente raggiungibili in automobile o con l'uso di mezzi pubblici, anche se distanti tra loro giacché a servizio dell'utenza di frazioni diverse del Comune e sono dotate di parcheggio.

#### Vincoli

Manca nel plesso centrale uno spazio idoneo per le riunioni collegiali nel rispetto della normativa vigente, per il quale è stata fatta richiesta di adeguamento all'Ente proprietario. Si è anche chiesto di mettere in sicurezza tutti gli edifici e le attrezzature di cui sono dotate mediante la dotazione di impianti di allarme. Il Plesso di Robbiano è dotato di due aule utilizzate come refettori che, in rapporto al numero degli alunni, non risultano pienamente conformi a quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative.

### 4. Risorse professionali

#### Opportunità

Alcuni docenti della scuola secondaria posseggono competenze linguistiche che hanno permesso l'introduzione, in via sperimentale da qualche anno, della metodologia CLIL. Superata l'emergenza connessa alla pandemia, il Polo formativo dell'Ambito 28 ha riproposto dei corsi di formazione per il conseguimento della certificazione linguistica e la presentazione della suddetta metodologia che ha coinvolto alcuni docenti dell'Istituto. L'introduzione dell'organico dell'autonomia ha consentito, nella scuola secondaria, di ampliare l'offerta formativa attraverso la realizzazione di progetti grazie ai quali si mettono in campo le specifiche competenze professionali possedute dai docenti. Particolare attenzione è riservata all'area BES, con l'attivazione di iniziative di formazione da parte del CTI di riferimento, alle quali hanno preso parte parecchi docenti della scuola.

#### Vincoli

Rimane presente una "sofferenza " nella scuola primaria dovuta sia all'utilizzo delle risorse di potenziamento per la copertura curriculare delle classi a tempo pieno, sia per la contrazione dei posti in organico di diritto autorizzati dall'USP. Altro punto dolente è rappresentato dai docenti dell'organico di sostegno - il numero dei docenti assegnati dall'ufficio scolastico risulta estremamente ridotto in rapporto al numero degli alunni con disabilità, assolutamente inidoneo a permettere l'individualizzazione del progetto educativo. Gli insegnanti di sostegno di ruolo specializzati rappresentano una minoranza rispetto all'organico di sostegno dell'istituto. Ciò comporta, ogni anno, un inevitabile avvicendarsi di docenti assegnati alle classi con alunni con disabilità e dunque l'impossibilità di garantire per esse una continuità didattica ed educativa.



## *Risultati raggiunti*

### Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

#### ● Risultati scolastici

#### Priorità

Rafforzare le competenze di base in lingua italiana e potenziare la comprensione del testo, in quanto competenza trasversale alle diverse discipline.

#### Traguardo

Migliorare i risultati delle Prove Nazionali proposte dall'INVALSI nelle classi interessate e incrementare la percentuale degli alunni con un livello alto nella valutazione degli apprendimenti.

#### Attività svolte

Il monitoraggio dei dati relativi alla scuola primaria per l'a.s. 2024/25 restituisce dati in grado di monitorare i traguardi da raggiungere.

- Punteggio italiano: la variabilità tra le classi della scuola (8,2%) è leggermente inferiore a quella registrata a livello nazionale (8,5%). Questo indica che i risultati medi nelle classi della scuola in Italiano sono leggermente più omogenei tra loro rispetto alla media italiana.
- Punteggio matematica: si rileva una evidente discrepanza; la variabilità nella scuola (24,8%) è di gran lunga superiore a quella a livello nazionale (12,1%), più del doppio di quella nazionale.

La variabilità tra le classi quinte dei diversi plessi è stata analizzata per monitorare le differenze e segnare i traguardi raggiunti.

La variabilità, in questo contesto, indica quanto i risultati medi delle classi della scuola si discostano tra loro rispetto alla media nazionale. Una variabilità maggiore suggerisce una forte disomogeneità nelle performance delle classi all'interno della scuola.

- Punteggio italiano: la variabilità nella scuola (33,1%) è estremamente alta, quasi quattro volte superiore a quella registrata a livello nazionale (7,6%).
- Punteggio matematica: la variabilità nella Scuola (12,0%) è leggermente inferiore a quella Nazionale (12,7%).

Variabilità tra le classi quinte: inglese

Punteggio Inglese Reading

Questa è l'area con la massima criticità: la variabilità nella Scuola (52,9%) è cinque volte superiore a quella Nazionale (10,8%).

Punteggio Inglese Listening

La variabilità nella scuola (6,3%) è significativamente inferiore a quella nazionale (17,1%).

ESCS (Indice Socio-economico-culturale):

La variabilità nella Scuola (9,7%) è leggermente superiore a quella Nazionale (8,9%).

#### Risultati raggiunti

Alla luce di quanto analizzato, la scuola dimostra una buona coerenza nei risultati in italiano, con una variabilità tra le classi in linea o leggermente migliore rispetto alla media nazionale.

La variabilità estremamente elevata nel punteggio di matematica (24,8%) suggerisce una forte disomogeneità nei risultati medi tra le classi della scuola. Questo significa che all'interno della stessa



scuola ci sono classi con risultati in matematica molto alti e classi con risultati molto bassi.

Viene rilevata una fortissima disomogeneità nelle competenze di Italiano tra le classi.

In matematica, le classi sono omogenee tra loro, con una variabilità in linea con il contesto nazionale.

Una estrema disomogeneità è anche rilevata nelle competenze di comprensione scritta in Inglese (Reading).

Le classi sono molto omogenee tra loro nelle competenze di ascolto in Inglese (Listening), con risultati molto più uniformi rispetto alla media italiana.

## Evidenze

### Documento allegato

[presentazione-grado-05-dati-general-2024-2025\(3\).pdf](#)



## ● Competenze chiave europee

Priorità	Traguardo
Progettare percorsi interdisciplinari finalizzati al miglioramento dei livelli relativi alle competenze chiave di cittadinanza degli alunni.	Incrementare la partecipazione degli alunni come cittadini attivi all'interno del sistema scuola.

## Attività svolte

Il curricolo per l'insegnamento dell'educazione civica è stato elaborato dal collegio dei docenti nell'anno scolastico 2020/2021 in conformità con quanto previsto dalla legge, nel rispetto delle Linee guida e in continuità con il quadro di riferimento definito dalle Indicazioni nazionali del 2012 e dal documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 2018. Il curriculum di educazione civica è stato ulteriormente rivisto a livello ministeriale nel 2024, secondo quanto disposto dal DM 183/2024.

## Risultati raggiunti

Nel triennio 2022/25 tutte le classi dell'Istituto hanno adottato il curriculum e effettuato le valutazioni secondo quanto previsto.

Il curriculum presenta due parti:

- verticale, centrato sulle seguenti chiave europee:

Competenza digitale

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Competenza in materia di cittadinanza

- orizzontale, con nucleo fondante, traguardi, contenuti, ore.

La scansione oraria è flessibile e non vincolante.

Nelle scuole del primo ciclo, come da normativa, l'insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti del consiglio di classe o del team; il coordinatore di classe svolge anche compiti di coordinatore di educazione civica.

Dall'anno scolastico 2024/25, il curriculum è stato integrato con percorsi specifici sulla Costituzione, anche in sinergia con l'ente locale; sulla sostenibilità, con il supporto di stakeholder esterni (genitori, nonni); sulla cittadinanza digitale.

## Evidenze

### Documento allegato

[Curricolo\\_ed.\\_civica\\_2022.pdf](#)



## ● Risultati a distanza

### Priorità

Implementare il percorso orientativo della scuola secondaria di I grado con l'ultimo biennio della scuola primaria. Rafforzare il percorso di Orientamento nel rispetto del progetto di vita del singolo alunno e in coerenza con le nuove Linee Guida.

### Traguardo

Realizzare percorsi didattici e formativi di Orientamento, che coinvolgano attivamente alunni e famiglie. Creare modalità efficaci di comunicazione con la scuola secondaria di secondo grado per monitorare i risultati a distanza delle azioni di Orientamento, mediante utilizzo di strumenti idonei allo scopo.

### Attività svolte

Nel triennio 2022-25, gli incontri di dipartimento tesi a implementare il curricolo verticale sono stati quelli previsti dal regolamento, tre all'anno.

Tali incontri si sono tradotti nella costruzione dei gemellaggi tra primaria e secondaria e nella condivisione della programmazione per le classi di passaggio.

L'istituto attua il progetto di "gemellaggio" tra le classi quarta e quinta della primaria e le classi della scuola secondaria.

I gemellaggi si sono organizzati negli a.s. 23/24 e 24/25. Le classi interessate sono state le quarte e quinte (scuola primaria) con prime e seconde (scuola secondaria).

Nel triennio 2022-25 l'istituto ha rinforzato i percorsi di orientamento in uscita dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado, mediante la creazione di una newsletter, incontri di condivisione di esperienze (OrientaMeet), lezione di illustrazione da parte del dirigente della scuola secondaria di secondo grado (La scuola giusta... per me).

### Risultati raggiunti

Le azioni di gemellaggio hanno consentito di stabilizzare le iscrizioni interne e la stabilità del curriculum verticale intorno al 60%, tenendo conto dei tre plessi di scuola primaria e delle differenti realtà

Le azioni di orientamento esterno sono state monitorate soprattutto dai dati di allineamento tra giudizio orientativo e scelta effettuata, che si dimostrano pari quasi al 100%.

### Evidenze

#### Documento allegato

MONITORAGGIOISCRIZIONI.pdf



## *Risultati raggiunti*

### Risultati legati alla progettualità della scuola

#### ● Obiettivi formativi prioritari perseguiti

##### **Obiettivo formativo prioritario**

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

##### **Attività svolte**

Grazie alla formazione CLIL sperimentata tramite corsi PNRR e con l'attivazione della piattaforma etwinning si è incentivato lo studio dell'inglese, fin dalla scuola primaria.

Nella scuola secondaria le attività extracurricolari pomeridiane hanno migliorato le competenze in uscita in inglese. Permane l'eccellenza del tedesco come seconda lingua e l'importanza dello studio diffuso dello spagnolo.

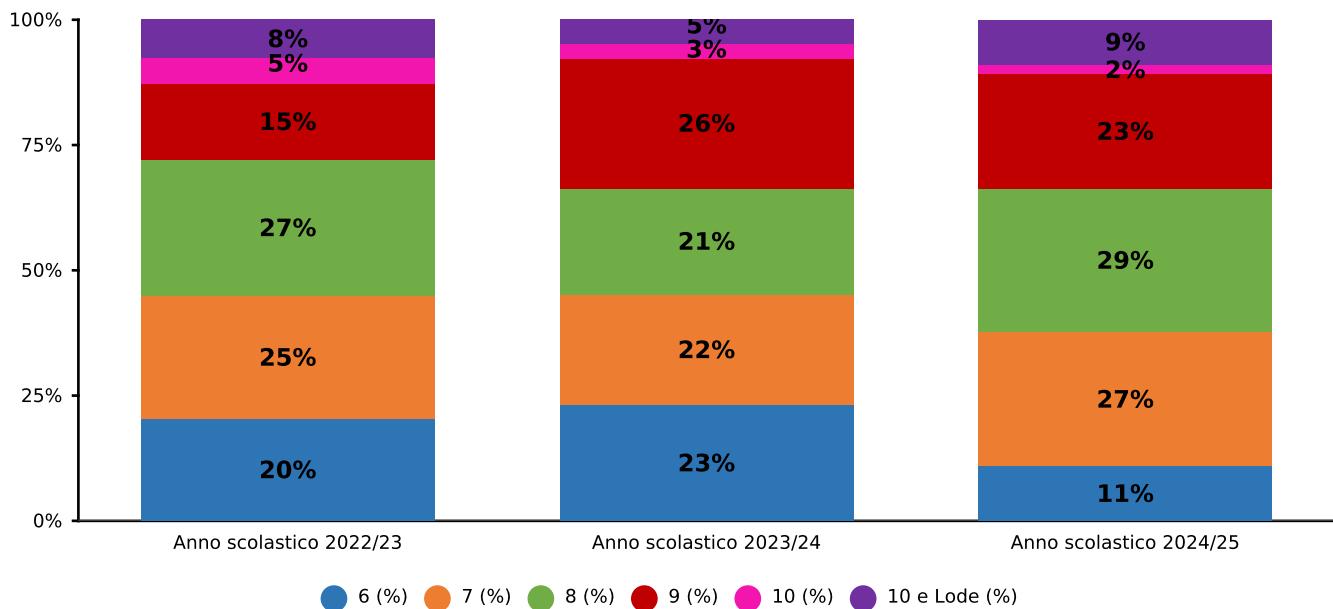
##### **Risultati raggiunti**

Il miglioramento degli esiti nelle prove scritte di inglese ha portato al miglioramento degli esiti negli scrutini.

##### **Evidenze**



### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI





## Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

## Attività svolte

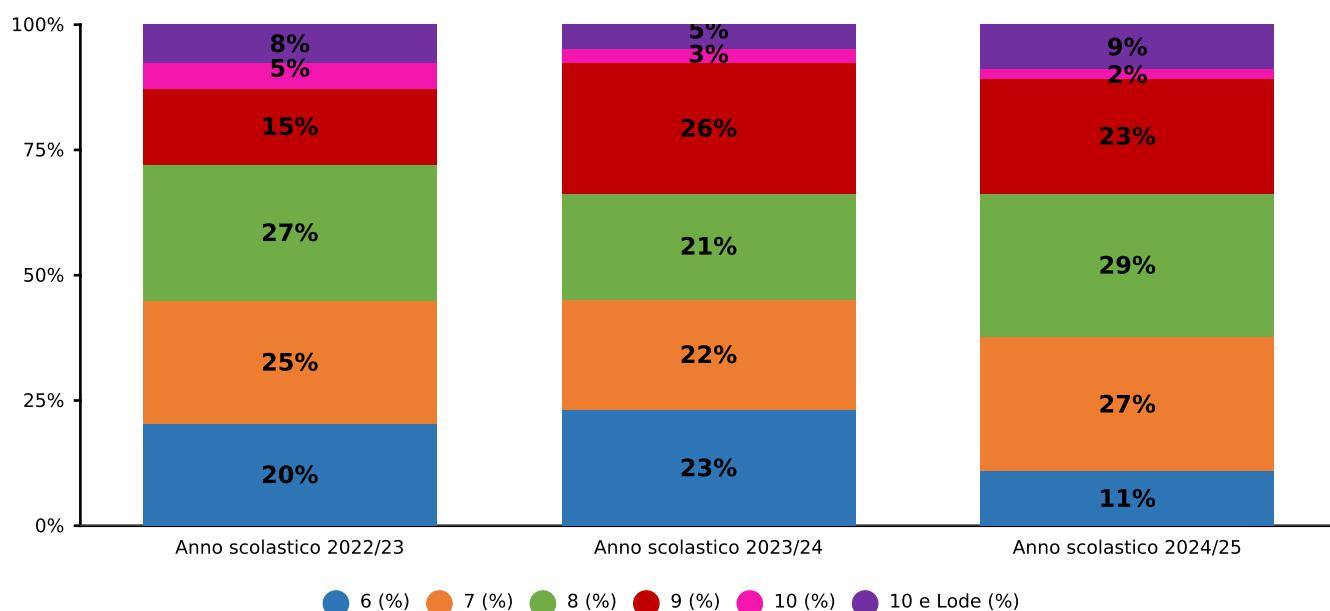
La scuola secondaria ha utilizzato la settimana corta per introdurre attività extracurricolari di arricchimento dell'offerta formativa; sono stati attivati percorsi di accompagnamento per la preparazione all'esame di Stato e percorsi di ampliamento anche tramite tool didattici come Spike Lego.

## Risultati raggiunti

Le attività proposte hanno permesso di migliorare gli esiti in sede di esame di Stato.

## Evidenze

### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI





## **Obiettivo formativo prioritario**

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## **Attività svolte**

La didattica della scuola primaria è stata improntata al metodo labororiale.

La didattica della scuola secondaria si è caratterizzata per inserimento di laboratori all'interno delle attività curricolari ed extracurricolari.

## **Risultati raggiunti**

L'implementazione della didattica laboratoriale, anche grazie alla formazione tramite PNRR, ha confermato gli esiti positivi degli scrutini e la diminuzione dei trasferimenti.

## **Evidenze**

### **Documento allegato**

didatticalaboratoriale.docx



## Obiettivo formativo prioritario

Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

## Attività svolte

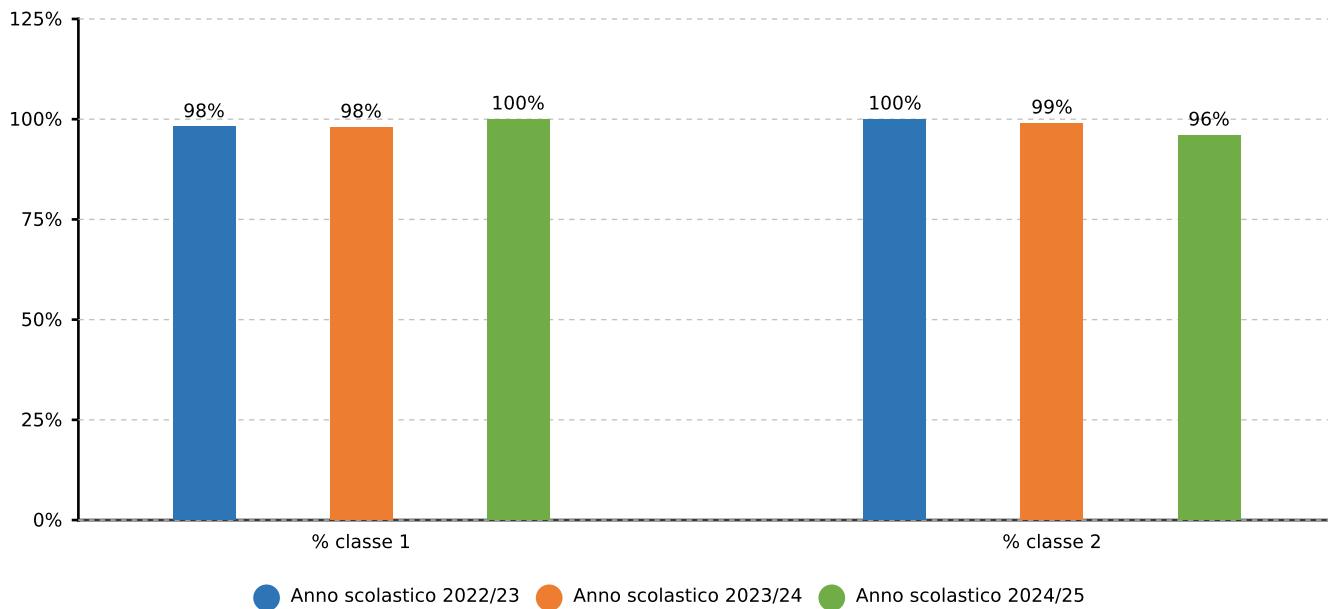
La scuola secondaria ha realizzato corsi pomeridiani extracurricolari nel primo e secondo quadri mestre.

## Risultati raggiunti

I corsi hanno permesso di ridurre la dispersione e migliorare gli esiti. Si allega elenco dei corsi.

## Evidenze

### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI



## Documento allegato

CORSI POMERIDIANI 24-25(1)(1).docx



# Prospettive di sviluppo

## 1. Obiettivi di miglioramento

Si richiede di riflettere in particolare sugli obiettivi di miglioramento già presenti nel PTOF 2022/25, in particolare:

- la riduzione del tasso di variabilità degli esiti delle prove standardizzate;
- lo sviluppo delle competenze con particolare riguardo alle Indicazioni nazionali;
- i percorsi di orientamento;
- la comprensione dei linguaggi e in particolare del testo scritto che devono essere monitorati e migliorati.

Le scelte strategiche individueranno gli obiettivi di miglioramento; da questi discendono gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari, progettando i percorsi annuali atti a realizzare gli obiettivi.

Si evidenziano come obiettivi prioritari:

- potenziare il livello di inclusività della scuola, attraverso la progettazione di percorsi personalizzati e l'utilizzo tecnologie innovative;
- implementare l'unitarietà del curriculum (gemellaggio e accordi tra gli ordini) e le iniziative di orientamento, al fine di confermare la centralità della persona e della sua singolarità, come previsto dalla mission della scuola (vedi PTOF).

Si raccomanda infine di arricchire la documentazione dell'attività didattica e formativa con quanto appreso e agito nella formazione prevista dal DM 66, nell'ottica dell'internazionalizzazione (CLIL) e della certificazione delle competenze.

Al contempo, verrà effettuata una ricognizione dei bisogni formativi dei docenti, del personale ATA ed eventualmente dei genitori al fine di confermare la qualità dell'offerta culturale e didattica dell'istituto comprensivo don Rinaldo Beretta.

## 2. Metodologia operativa

Tutte le azioni fin qui sommariamente elencate richiedono una precisa procedura secondo quanto stabilito in sede di staff allargato, i cui momenti principali sono:

- operare una ricognizione di quanto necessario alla predisposizione del PTOF; tale ricognizione deve sempre partire dalla commissione PTOF in eventuale riferimento alle funzioni strumentali dell'area inclusione, tramite le comunicazioni predisposte al suo interno;



- interagire con le funzioni strumentali e le commissioni per il censimento della documentazione da inserire nel PTOF;
- raccordarsi con il team digitale al fine di implementare la digitalizzazione delle comunicazioni e dell'archiviazione del materiale.

Il lavoro fin qui richiesto e gli indirizzi necessari alla revisione del PTOF necessiteranno l'interfaccia con i servizi amministrativi e con il DSGA, secondo le procedure standardizzate e regolamentate dagli uffici e dalla normativa stessa.